

APPENDICI

PAGINA BIANCA

APPENDICE A: IL BILANCIO DELLO STATO

I risultati di sintesi della gestione di cassa del 1997

Alla fine dell'esercizio 1997 la gestione di cassa del Bilancio statale ha fatto registrare, con riferimento alle operazioni di natura finale, incassi per 606.944 miliardi e pagamenti per 577.218 miliardi: ne è derivato un avanzo pari a miliardi 29.726 contro miliardi 132.706 di fabbisogno registrato, in termini omogenei, per il corrispondente periodo 1996 (tabella 1A).

Tale saldo risulta depurato di incassi e di pagamenti di somme destinate al Fondo ammortamento titoli di Stato (per gli incassi miliardi 9.233 nel 1996 e miliardi 34.682 nel 1997, per i pagamenti miliardi 6.249 nel 1996 e miliardi 41.779 nel 1997) ed ai conti di Tesoreria intestati alla Solidarietà nazionale ed alla partecipazione a banche ed Organismi internazionali (miliardi 255 per gli incassi e miliardi 240 per i pagamenti).

Si precisa che gli incassi e i pagamenti sono al netto dei rimborsi IVA non regolati contabilmente per miliardi 815 per l'anno 1996 e 993 miliardi per l'anno 1997.

L'avanzo registrato dal bilancio dello Stato è per la gran parte dovuto all'effetto delle azioni di contenimento adottate in materia di razionalizzazione dei flussi di bilancio.

TAB.1A - BILANCIO DELLO STATO: Risultati di sintesi della gestione di cassa
(Dati netti in miliardi di lire)

	1995	1996	1997	Variazioni 97/96	
				Absolute	%
INCASSI					
- Tributari	468.536	504.875	557.688	52.813	10,46
- Altri	62.726	54.046	49.256	-4.790	-8,86
TOTALE INCASSI	531.262	558.921	606.944	48.023	8,59
PAGAMENTI					
- Correnti	589.696	619.605	539.193	-80.412	-12,98
- Conto capitale	64.096	72.022	38.025	-33.997	-47,20
TOTALE PAGAMENTI	653.792	691.627	577.218	-114.409	-16,54
FABBISOGNO (-) / AVANZO (+)	-122.530	-132.706	29.726	162.432	-122,40

Trattasi, in particolare:

- della norma prevista dall'art.3, c.214 della L.662/96, la quale stabilisce che i pagamenti di bilancio a favore degli Enti soggetti all'obbligo di tenere le disponibilità liquide nelle contabilità speciali o in conti correnti con il Tesoro, siano loro accreditati sui conti aperti presso la Tesoreria dello Stato, solo dopo aver accertato che le disponibilità sui conti medesimi si siano ridotte ad un valore non superiore al 20% delle disponibilità rilevate all'1/1/1997;

- delle riduzioni apportate alle autorizzazioni di cassa del bilancio dello Stato.

Nei due successivi paragrafi si forniscono come di consueto dettagliate specificazioni sull'evoluzione fatta registrare dagli incassi e dai pagamenti 1996 e 1997.

Analisi degli incassi

Le entrate per operazioni finali incassate nel 1997, come si evince dalla successiva tabella n. 2A, sono state, nel complesso, pari a miliardi 606.944 (+8,6%), che traggono origine da una crescita di miliardi 52.813 (+10,5%) dei cespiti di natura tributaria, parzialmente compensata dalla riduzione di miliardi 4.790 (-8,9%), degli introiti di diversa natura.

Entrate Tributarie

I risultati del comparto tributario dei due esercizi in esame considerano, nel complesso, regolazioni contabili relative a somme acquisite direttamente dalle Regioni Sicilia e Sardegna che ammontano a miliardi 10.463 per il 1996 e miliardi 9.861 per il 1997, nonché regolazioni contabili concernenti commissioni e compensi trattenuti dai concessionari del servizio di riscossione che costituiscono un fattore di disomogeneità in relazione alla diversa entità della stessa nei due periodi confrontati (miliardi 843 nel 1996 contro miliardi 124 nel 1997). Depurando gli incassi del summenzionato fattore di disomogeneità l'incremento del gettito si attesta intorno al 10,6%. Si evidenzia, di seguito, l'evoluzione dei principali cespiti nell'ambito sia delle imposte dirette che di quelle indirette.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB 2A - Bilancio dello Stato: Incassi realizzati a tutto dicembre 1995, 1996 e 1997
(in miliardi)

	1995	1996	1997	Variazioni 1997/96	
				In termini assoluti	In termini %
IMPOSTE DIRETTE	260.679	283.523	318.939	35.416	12,49
- IRPEF	162.478	173.037	187.948	14.911	8,62
- IRPEG	26.433	32.216	44.527	12.311	38,21
- ILOR	15.030	19.017	24.308	5.291	27,82
- Sostitutiva	34.588	42.485	37.369	- 5.116	- 12,04
- Ritenuta sui dividendi	2.322	3.045	3.505	460	15,11
- Altre	19.828	13.723	21.282	7.559	55,08
IMPOSTE INDIRETTE	207.857	221.352	238.749	17.397	7,86
AFFARI	137.767	149.882	163.337	13.455	8,98
- IVA (*)	101.611	110.292	118.313	8.021	7,27
- Registro, bollo e sostitutiva	13.889	15.384	15.415	31	0,20
PRODUZIONE	53.414	50.888	53.063	2.175	4,27
- Oli minerali	42.618	37.120	38.055	935	2,52
MONOPOLI	9.688	11.106	10.910	- 196	- 1,76
- Tabacchi	9.657	11.079	10.882	- 197	- 1,78
LOTTO	6.988	9.476	11.439	1.963	20,72
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	468.536	504.875	557.688	52.813	10,46
ALTRE ENTRATE (**)	62.726	54.046	49.256	- 4.790	- 8,86
- Servizio sanitario	4.323	4.778	5.146	368	7,70
- Retrocessioni e dietimi	8.686	7.195	10.331	3.136	43,59
- Risorse proprie U.E.	11.658	12.060	9.896	- 2.164	- 17,94
- Ritenuta tesoro	5.205	3.952	47	- 3.905	- 98,81
- Prelevamenti conto di Tesoreria					
add.le ENEL	2.266	967	0	- 967	- 100,00
- Dividendi e somme dovute da enti	2.171	2.668	3.053	385	14,43
TOTALE ENTRATE FINALI	531.262	558.921	606.944	48.023	8,59

(*) Al netto dei rimborsi IVA non regolati contabilmente: miliardi 815 per il 1996 (rimborsi 15.748 - 14.933 di regolazioni effettuate) e miliardi 993 per il 1997 (rimborsi 16.340 - 15.347 di regolazioni effettuate) - dato provvisorio per il 1997. Al netto di mld.9.739 per il 1996 e di mld.7.446 per il 1997 quali risorse proprie dell'U.E. contabilizzate al capitolo dell'IVA anziché al pertinente capitolo delle entrate extratributarie

(**) Al netto delle somme destinate al "Fondo ammortamento titoli di Stato": miliardi 9.233 nel 1996 e miliardi 34.682 nel 1997.

Imposte Dirette

Nell'ambito del comparto in esame, con la successiva tabella n. 3A viene esposta l'evoluzione delle principali componenti quali l'IRPEF (+8,6%), l'IRPEG (+38,2%), l'ILOR (+27,8%) e l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi di capitale (-12,0%).

In particolare si rileva la crescita dell'IRPEG e dell'ILOR correlata, tra l'altro, a versamenti straordinari da parte dell'Ufficio Italiano Cambi - a seguito di plusvalenze derivanti dalla cessione dell'oro alla Banca d'Italia e ai maggiori acconti da effettuare ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 239 del 1996 concernente la modifica del regime fiscale degli interessi sui titoli pubblici e privati.

Il risultato negativo degli introiti registrati per l'imposta sostitutiva risente sia degli effetti di cui al predetto Decreto legislativo - che ha abolito le ritenute sugli interessi di talune obbligazioni e titoli similari - sia dell'andamento decrescente dei tassi di interesse.

Nell'ambito delle altre imposte dirette sono da evidenziare, per l'anno 1997, le imposte straordinarie previste dalla Legge 23 dicembre 1996, n. 662, concernente misure di razionalizzazione della finanza pubblica quali il contributo straordinario per l'Europa (miliardi 4.804) e la ritenuta d'acconto sul trattamento di fine rapporto (miliardi 6.599).

Sono da segnalare, inoltre, minori introiti, rispetto al corrispondente periodo 1996, per le imposte sostitutive di cui al D.L. n.41/95 (- miliardi 677) nonché ridotti versamenti a titolo d'imposta sul patrimonio netto delle imprese (- miliardi 1.276).

TAB 3A - ANALISI DEGLI INCASSI DELLE PRINCIPALI IMPOSTE DIRETTE
(in miliardi)

	A TUTTO DICEMBRE		Variazioni	
	1996	1997	In termini assoluti	In termini %
IRPEF	173.037	187.948	14.911	8,6
Ruoli (comprese addizionali e penalità)	1.010	1.461	451	44,7
Ritenute sui dipendenti pubblici	29.188	31.320	2.132	7,3
Ritenute sui dipendenti privati	95.425	104.928	9.503	10,0
Ritenute d'acconto per redditi di lavoro autonomo	15.399	16.088	689	4,5
Versamenti a saldo per autotassazione	8.565	8.809	244	2,8
Versamenti acconto per autotassazione	23.340	25.299	1.959	8,4
Accertamento con adesione	110	43	-67	
IRPEG	32.216	44.527	12.311	38,2
Ruoli (comprese addizionali e penalità)	478	461	-17	-3,6
Versamenti a saldo per autotassazione	9.464	11.428	1.964	20,8
Versamenti acconto per autotassazione	22.243	32.620	10.377	46,7
Accertamento con adesione	31	18	-13	
ILOR	19.017	24.308	5.291	27,8
Ruoli (comprese addizionali e penalità)	542	633	91	16,8
Versamenti a saldo per autotassazione	5.474	6.234	760	13,9
a) persone fisiche	1.076	936	-140	-13,0
b) persone giuridiche	4.398	5.298	900	20,5
Versamenti acconto per autotassazione	12.968	17.420	4.452	34,3
a) persone fisiche	2.111	2.380	269	12,7
b) persone giuridiche	10.857	15.040	4.183	38,5
Accertamento con adesione	33	21	-12	
RITENUTE SUI REDDITI DA CAPITALE	42.485	37.369	-5.116	-12,0
Ritenute su interessi, premi ed altri frutti da aziende ed istituti di credito		14.044	-273	-1,9
Ritenute sugli interessi dei titoli di Stato	19.630	10.089	-9.541	-48,6
Ritenute su obblig. E titoli similari di Ist. Di credito a medio e lungo term.		2.636	-1.421	-35,0
Ritenute su obbligazioni e titoli similari emessi da altri soggetti		827	-23	-2,7
Ritenute sulle obbligazioni convertibili	2.018	1.768	-250	-12,4
Imp. sost. sugli interessi, premi ed altri frutti di talune obblig. di cui al D. legisl. 1.4.96, n. 239		6.267	6.267	
Altre ritenute	1.613	1.738	125	7,7

Imposte Indirette

Nell'ambito delle imposte indirette, tra le tasse e imposte sugli affari si segnala una lieve crescita del tributo IVA al lordo dei rimborsi effettuati (+4,9%) - come si evidenzia nella tabella n. 4A - pur considerando gli effetti positivi rivenienti dal Decreto-legge 29 settembre 1997, n. 328, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre

1997, n. 410 recante Disposizioni tributarie urgenti, che ha apportato modifiche alle aliquote IVA.

Ulteriori effetti positivi registrati nel comparto in esame sono ascrivibili all'imposta ipotecaria (+51,9%) (cfr. tabella n. 5A) e all'imposta sulle assicurazioni (+26,4%), rinvenienti prevalentemente, dal decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, recante Misure urgenti per il riequilibrio della finanza pubblica che ha disposto tra l'altro nuove modalità di liquidazione delle imposte ipotecaria e catastale.

TAB. 4A - Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi per l'IVA
(in miliardi)

	1996	1997	Variazioni	
			In termini assoluti	In termini %
IVA (*)	120.031	125.759	5.728	4,8
- Scambi interni	105.860	109.849	3.989	3,8
- Importazioni	13.884	15.122	1.238	8,9
- Delega ai conces. E penalità	0	2	2	
- Ruoli	274	316	42	15,3
- Accert. con adesione	13	49	36	276,9
- Regolariz. omessi vers.	0	421	421	
Rimborsi effettuati	15.748	16.340	592	3,8
Regolazioni contabili rimborsi	-14.933	-15.347	-414	
TOTALE IVA (al lordo dei rimborsi)	120.846	126.752	5.906	4,9

(*) Comprende miliardi 9.739 per il 1996 e miliardi 7.446 per il 1997 a titolo di risorse proprie U.E.

Si segnalano, inoltre, riduzioni di gettito per le tasse sulle concessioni governative (-22,4%), per l'imposta di bollo (-3,0%), per l'INVIM (-10,6) e per la sovrattassa annua diesel (-31,5%).

Le predette risultanze negative scontano, in particolare, la circostanza che una quota di gettito della categoria in

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

esame (miliardi 1.600 circa) non è ancora correttamente imputata a bilancio (cosiddetto non ripartito).

Relativamente alle imposte sulla produzione, sui consumi e dogane, si evidenziano gli incrementi dell'imposta sull'energia elettrica, dell'imposta sul gas metano, dell'accisa sugli spiriti.

TAB. 5A - Bilancio dello Stato: Incassi realizzati a tutto dicembre 1996 e 1997
(in miliardi)

ALTRE IMPOSTE MINORI	1996	1997	Variazioni	
			In termini assoluti	In termini %
IMPOSTE INDIRETTE	231.091	246.195	15.104	6,5
AFFARI - di cui:	159.621	170.783	11.162	7,0
- Registro	6.003	6.358	355	5,9
- Bollo	9.167	8.889	-278	-3,0
- Assicurazioni	5.555	7.024	1.469	26,4
- Ipotecaria	1.608	2.443	835	51,9
- Canone RAI	2.644	2.758	114	4,3
- Conc. governative	5.141	3.988	-1.153	-22,4
- Tasse automobilistiche	899	908	9	1,0
- Sovratt. annua diesel	124	85	-39	-31,5
- Successioni e donazioni	1.362	1.433	71	5,2
- INVIM	2.604	2.329	-275	-10,6
PRODUZIONE - di cui:	50.888	53.063	2.175	4,3
- Gas metano	6.929	7.307	378	5,5
- Spiriti	625	881	256	40,9
- Gas incond. raffinerie e fabb.	1.058	1.307	239	22,4
- Energia elettrica	2.664	3.349	685	25,7
- Sovrimposta di confine	767	532	-235	-30,6
MONOPOLI - di cui:	11.106	10.910	-196	-1,8
- Tabacchi	11.079	10.882	-197	-1,8
LOTTO - di cui:	9.476	11.439	1.963	20,7
- Provento del lotto	6.744	9.146	2.402	35,6
- Quota del 40% imp. sui giochi	231	365	134	58,0
- Diritto fisso erariale sui conc. pron.	265	351	86	32,5

Nell'ambito degli introiti relativi ai proventi del lotto, lotterie ed altre attività di gioco risultano incrementati i versamenti dei proventi del lotto (+35,6%); tale crescita è in gran parte correlata alla istituzione della seconda estrazione

settimanale ed al calo delle altre lotterie, tra cui quella ad estrazione istantanea.

Entrate non Tributarie

Per le entrate non tributarie si registra un decremento di miliardi 4.790 (-8,9%).

Da segnalare, in particolare, le variazioni negative ascrivibili alle retrocessioni di interessi dovute dalla Banca d'Italia (- miliardi 1.285), alla ritenuta tesoro (- miliardi 3.905), che, a decorrere dal 1° gennaio 1996, è versata all'INPDAP per effetto della legge 8 agosto 1995, n. 335, alla cessazione dei prelevamenti dal conto corrente di tesoreria denominato Ministero del Tesoro: somme da devolvere a favore dei Comuni e delle Province a titolo di addizionale per l'energia elettrica, attesa l'acquisizione al bilancio dello Stato dei relativi proventi e la loro contabilizzazione nel comparto delle imposte indirette, per effetto dell'art. 4 del decreto-legge 444/95, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 539/95.

Inoltre, sempre nell'ambito delle entrate non tributarie, si rileva una riduzione delle risorse proprie U.E. (- miliardi 2.164), conseguente ad una minore contribuzione al bilancio U.E. per l'anno 1997 a titolo di risorse IVA. Pertanto, depurando la predetta partita delle risorse IVA per gli anni in esame, si registra un lieve incremento pari a miliardi 129.

Analisi dei pagamenti

L'analisi dei pagamenti effettuati nell'esercizio 1997, al netto delle partite duplicative, viene esposta nella Tabella

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

n.6A a raffronto con gli analoghi pagamenti del precedente esercizio :

TAB. 6A - BILANCIO DELLO STATO: Analisi dei pagamenti (in miliardi di lire)					
CATEGORIE ECONOMICHE	1995	1996	1997	Variazioni 97/96	
				In termini assoluti	in termini %
TITOLO I: SPESE CORRENTI	589.696	619.605	539.193	-80.412	-13,0
ORGANI COSTITUZIONALI	1.830	1.932	2.019	87	4,5
PERSONALE IN SERVIZIO	81.687	115.952	117.661	1.709	1,5
PERSONALE IN QUIESCENZA	35.339	4.852	3.753	-1.099	-22,7
ACQUISTO BENI E SERVIZI	24.608	24.418	20.341	-4.077	-16,7
TRASFERIMENTI CORRENTI	215.243	220.427	161.891	-58.536	-26,6
FAMIGLIE	20.174	21.921	19.320	-2.601	-11,9
IMPRESE	12.277	12.662	3.588	-9.074	-71,7
REGIONI	70.499	70.928	37.975	-32.953	-46,5
ENTI TERRITORIALI	25.175	23.582	3.861	-19.721	-83,6
ENTI PREVIDENZIALI	59.636	60.212	71.492	11.280	18,7
ALTRI ENTI PUBBLICI	21.111	22.670	15.980	-6.690	-29,5
ESTERO	6.371	8.452	9.675	1.223	14,5
INTERESSI	195.212	209.699	193.506	-16.193	-7,7
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	34.547	40.588	38.445	-2.143	-5,3
AMMORTAMENTI	602	1.280	1.126	-154	-12,0
SOMME NON ATTRIBUIBILI	628	457	451	-6	-1,3
TITOLO II: SPESE IN C/CAPITALE	64.096	72.022	38.026	-33.996	-47,2
COST. CAPITALI FISSI	4.360	4.596	4.354	-242	-5,3
TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	46.645	50.631	23.757	-26.874	-53,1
FAMIGLIE	207	228	175	-53	-23,2
IMPRESE	10.040	12.933	7.433	-5.500	-42,5
REGIONI	8.744	5.551	2.471	-3.080	-55,5
ENTI TERRITORIALI	10.738	10.494	2.391	-8.103	-77,2
ENTI PUBBLICI	16.659	21.147	11.039	-10.108	-47,8
ESTERO	257	278	248	-30	-10,8
PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	5.478	6.951	6.726	-225	-3,2
ANTICIPAZIONI PER FINALITA' PRODUTTIVE	7.539	6.362	3.189	-3.173	-49,9
ANTICIPAZIONI PER FINALITA' NON PRODUTTIVE	74	3.482	0	-3.482	-100,0
TOTALE COMPLESSIVO	653.792	691.627	577.219	-114.408	-16,5

I pagamenti finali netti contabilizzati in bilancio, pari a miliardi 577.218, attengono, in particolare, per miliardi 539.193 a spese di natura corrente e per miliardi 38.025 a

quelle di conto capitale; rispetto all'esercizio 1996 si è registrato un decremento complessivo di miliardi 114.409.

La diversa entità dei pagamenti contabilizzati non è sempre espressione significativa della reale evoluzione della relativa spesa in termini di effettive erogazioni da parte della Tesoreria, presso la quale possono risultare giacenti accreditamenti di bilancio, a fronte di pagamenti come tali registrati in bilancio, ovvero verificarsi dei deflussi di disponibilità accumulate in precedenti periodi, senza ovviamente che questi ultimi diano corrispondentemente luogo a registrazioni di bilancio.

La evidenziata contrazione della parte corrente è la risultante di variazioni negative che hanno interessato tutti i comparti con la sola eccezione per il personale in servizio e gli organi costituzionali.

L'aumento registrato dalla spesa per il personale in servizio è dovuto principalmente a maggiori pagamenti all'INPDAP a titolo di contribuzione aggiuntiva (+ miliardi 1.626). Al netto di tale partita, i pagamenti registrano una sostanziale stabilità, in quanto, verosimilmente, l'aumento delle retribuzioni individuali è stato compensato in parte dalla riduzione del numero dei dipendenti in servizio.

La riduzione registrata dalla spesa per l'acquisto di beni e servizi (- miliardi 4.077), ha interessato quasi tutti i Ministeri; in particolare, si segnalano le riduzioni relative alla Difesa (- miliardi 1.815), al Tesoro (- miliardi 1.317) e alle Finanze (- miliardi 579).

Le poste correttive e compensative delle entrate presentano una riduzione dovuta a minori pagamenti per le risorse proprie CEE, compensati, in parte, dall'aumento delle

somme destinate ai Monopoli per la gestione del gioco del lotto.

Il decremento registrato dai trasferimenti (-58.536 miliardi) è la risultante delle seguenti variazioni relative:

- alle regioni (-32.953 miliardi), soprattutto, per minori finanziamenti per il Fondo Sanitario Nazionale (-29.497 miliardi), per devoluzioni di quote di entrate erariali alle regioni a statuto speciale (4.279 miliardi), per regolazioni contabili con la Sicilia e la Sardegna (-610 miliardi), compensati, in minima parte, da maggiori flussi per il ripiano dei disavanzi pregressi delle Aziende Sanitarie Locali (miliardi 2.733);

- agli enti locali (-19.721 miliardi), a seguito della contrazione dei trasferimenti a fondi ordinari, consolidati e perequativi;

- alle imprese, (-9.075 miliardi), di cui 6.613 riferiti alle Ferrovie, 1.490 all'AIMA e 400 circa ai minori sussidi alle Aziende di trasporto;

- agli enti pubblici, (-6.689 miliardi), di cui 4.360 circa relativi all'Università e 1.868 miliardi riferiti all'ENAS.

Più elevati, per contro, i trasferimenti agli Enti previdenziali (passati da 60.212 a 71.492 miliardi), in relazione a maggiori flussi al fondo pensioni Ferrovie dello Stato (+7.013 miliardi) ed all'Esterio, (+ miliardi 1.223), per effetto di maggiori finanziamenti alla CEE a titolo di risorsa basata sul prodotto interno lordo.

La contrazione dei pagamenti in conto capitale ha interessato tutti i comparti.

In particolare, la variazione registrata nelle anticipazioni per finalità produttive (-3.173 miliardi) è

dovuta principalmente ai minori pagamenti al Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica, mentre la contrazione delle anticipazioni non produttive si riferisce a minori flussi all'Ente Poste.

Le partecipazioni azionarie sono diminuite di miliardi 225 per effetto, soprattutto, di minori pagamenti al Fondo dotazione SACE e di minori conferimenti a Banche ed Organismi Internazionali, compensati, in gran parte dai maggiori apporti al capitale sociale delle FF.SS.

La riduzione evidenziata dai trasferimenti (-26.874 miliardi) è principalmente dovuta:

- agli enti pubblici (-10.108 miliardi), per effetto di minori erogazioni all'ANAS, al CNR, al Fondo per l'innovazione tecnologica, all'ASI e al Fondo rotativo politiche comunitarie;

- ai Comuni e Province (-8.103 miliardi), in relazione ai minori pagamenti a valere sul Fondo per lo sviluppo degli investimenti;

- alle imprese (-5.500 miliardi), per effetto di minori trasferimenti per interventi nelle Aree depresse, per il risanamento del settore siderurgico, per l'Ente Poste e le Ferrovie dello Stato;

- alle regioni (-3.080 miliardi), principalmente per minori flussi per gli interventi nelle aree depresse, per il Fondo Programmi Regionali di Sviluppo e per il Fondo Sanitario Nazionale.

Ulteriori dettagli sulla evoluzione dei pagamenti possono desumersi dall'analisi secondo la classificazione economica esposta in Allegato.

Raffronto tra risultati e stime

Le risultanze della gestione di cassa del bilancio statale per l'anno 1997, analizzate nei precedenti paragrafi, sono nella Tabella n.7A poste a raffronto - per i principali aggregati degli incassi e dei pagamenti, nonché per il fabbisogno - con le corrispondenti stime annue formulate lo scorso settembre in sede di Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 1998.

Il raffronto pone in evidenza un avanzo (miliardi 29.726) contro una stima di fabbisogno (41.025) con una differenza di miliardi 70.751, in conseguenza di maggiori incassi e minori pagamenti rispettivamente per miliardi 10.304 e miliardi 60.447.

I maggiori introiti realizzati rispetto alle stime si riferiscono per miliardi 9.488 al comparto tributario e per miliardi 816 a quello extratributario.

Tra le entrate tributarie, le imposte dirette presentano risultati superiori alle stime per miliardi 9.139, mentre quelle indirette registrano un lieve incremento per miliardi 349.

In particolare, nell'ambito dell'imposizione diretta risultanze positive si sono avute per l'IRPEF, (+ miliardi 1.748), per le ritenute sui redditi da capitale (+ miliardi 1.369), per l'IRPEG (+ miliardi 4.827) e per l'ILOR (+ miliardi 2.258).

Nell'ambito dell'imposizione indiretta i minori introiti registrati per l'IVA (- miliardi 787), scontano sia gli effetti della stagnazione dei consumi di inizio anno sia il più elevato